

Danimarca e Polonia – La rotta del vino italiano punta a Nord-Est

scritto da Redazione Wine Meridian | 13 Maggio 2020



Simply Italian Great Wines, l'evento ideato da IEM" International Exhibition Management per valorizzare l'enologia italiana in Europa vola per la prima volta a **Copenaghen, il 22 settembre 2020, alla conquista del mercato danese, per poi tornare in Polonia, a Varsavia, il 24 settembre 2020 confermando così la sua quarta edizione in Est Europa.** Per i produttori italiani le due tappe rappresentano un'opportunità fondamentale di promozione: **l'obiettivo primario è favorire l'incontro diretto con i principali player locali del vino (importatori, sommelier, canale ho.re.ca.) e la stampa, grazie ad incontri curati nella formula walk around tasting.**

Uno dei punti di forza di questi incontri è l'autorevolezza del pubblico partecipante.

All'evento saranno coinvolte autorità locali, istituzioni italiane presenti sul territorio e opinion leader.

IEM ci fornisce alcuni dati riguardo a queste due destinazioni. Vediamo quindi nel dettaglio

Perché esportare in Danimarca?

La Danimarca continua a mantenere un consumo pro capite di vino relativamente elevato, fra i primi 10 posti a livello globale, superiore a quello dei suoi vicini nordici, Svezia, Norvegia e Finlandia.

Infatti, il consumo pro-capite è continuamente in crescita ed è salito dai 29,54 litri/anno nel 2012 ai 31,18 litri/anno a fine 2017.

L'Italia si conferma secondo partner commerciale, ma appena poco distante dalla vicina Francia, con un valore di 143,06 mln € di vino importato fra gennaio e dicembre del 2018, molto avanti rispetto a Spagna, Germania e Stati Uniti, rispettivamente con un valore di 56,03 mln €, 43 mln € e 38,09 mln € di vino importato fra gennaio e dicembre 2018.

Tra il 2018 e il 2019 aumentano tutte le vendite di vini DOP italiani, con un aumento dei volumi per tipologia del 1,0% per i rossi fermi, +1,0% per i bianchi fermi, 1,6% per i rosè, +1,0% per Champagne.

Perché esportare in Polonia?

La Polonia è il più grande mercato dell'Europa centro-orientale, con oltre 38 milioni di abitanti. La crescita dell'economia polacca e l'influenza dei paesi limitrofi già forti in ambito vitivinicolo stanno contribuendo alla trasformazione del mercato polacco che, pur mantenendo una cultura tradizionalista, si sta aprendo velocemente al consumo di altri beni considerati "di lusso" come il vino, rientrando nella classificazione di mercato "in crescita" del [Wine Intelligence Global Compass](#).

Si diffonde sempre più la cultura del vino fra i consumatori e la maggior attenzione alla salute e al consumo consapevole di alcolici fa registrare un aumento del consumo pro-capite di

vino dai 3,44 litri annui del 2013 ai 5,09 litri annui del 2018.

Le vendite complessive di vino in Polonia nel periodo settembre 2018 – agosto 2019 sono aumentate del 9%, stabilendo un record in termini di spese: 3,2 miliardi di zloty (circa 750 milioni di euro).

Per quanto riguarda le importazioni, **l'Italia diventa il primo partner commerciale** superando la Germania con 63,84 milioni di euro di vino importato fra gennaio e dicembre 2018, equivalente al 20,6% in più rispetto al 2017.

Nel 2019 aumentano tutte le vendite di vini DOP italiani rispetto all'anno precedente con un aumento dei volumi rispettivamente del +4,8% per i rossi fermi, +5,8% per i bianchi fermi, +4,5% per i rosè, +6,3% per Champagne.

Le date sono 22 e 24 settembre, potrete scegliere di partecipare ad una o entrambe le tappe. Vi accompagneremo in questo viaggio nelle due delle capitali europee dove il vino italiano sta riscuotendo un successo crescente e vede l'Italia al primo posto, Polonia, e al secondo, Danimarca, come partner commerciale per le importazioni di vino.

Per informazioni scrivete a eventi@winemeridian.com